



AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

PER L'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI PINETO
CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PER L'APPROVAZIONE DEL
PROGETTO DEFINITIVO COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.
(ARTT. 11 E 16 DEL DPR 327/2001 E S.M.I.)

Protocollo n. 50749 in data 10 marzo 2016

OGGETTO: **Servizio Espropri.** ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI DELLA REGIONE ABRUZZO. **Lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico sul fiume Vomano. II° Lotto.**

IL RESPONSABILE PER LE ESPROPRIAZIONI

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. concernente il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità e s.m.i.

RICHIAMATA la L.R. 03.03.2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTI gli artt. 10 comma 2 e 19 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 11 e 16 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 7/2010 nel caso di opere finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio senza la necessità di approvazione regionale o provinciale;

VISTO il comma 240 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati per l'attuazione di tali piani straordinari;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo, che ha individuato gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Abruzzo ed ha disposto, all'art. 5, che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti i soggetti sottoscrittori si avvalgono di commissari straordinari di cui al citato art. 17 comma 1 del D.L. 195/2009;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. 8 marzo 2011 è stato nominato il Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi previsti nel sopraindicato accordo di programma, e che con il successivo D.P.C.M. 20 luglio 2011 si è disposto, tra l'altro, che ove necessario i Commissari delegati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo alla conferenza di servizi;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 16.12.2011 – prot. n. 372260 tra l'allora Commissario delegato, la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo con la quale è stata individuata la Provincia di Teramo quale soggetto attuatore dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del fiume Vomano nei comuni di Castellalto, Cellino Attanasio, Notaresco, Morro D'Oro, Atri, Pineto e Roseto degli Abruzzi

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 1 del DPR 327/2001 dispone che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n 91 (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116) con il quale i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati;

ATTESO che è necessario mettere in condizione i soggetti che, in base ai registri catastali, risultano intestatari dei beni immobili di cui si prevede l'esproprio di effettuare osservazioni prima che venga apposto il vincolo preordinato all'esproprio e venga dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che con note prot. 50476 del 09.03.2016 questa Autorità espropriante ha dato comunicazione agli intestatari catastali dell'avvio del procedimento per l'adozione della variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

VISTO l'art. 13 c. 3 della L.R. n. 7/2010 che dispone, in caso di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa dell'irreperibilità od assenza del proprietario risultante dai registri catastali e qualora non sia noto il proprietario attuale, di poter effettuare le notifiche mediante un avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune in cui risulta ubicato l'immobile e pubblicato sul sito informatico dell'autorità espropriante;

RITENUTO pertanto che mediante la pubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio del Comune di Pineto e sul sito informatico della Provincia di Teramo si garantisca a tutti i soggetti interessati di effettuare osservazioni prima che venga approvato il progetto e adottata la variante urbanistica per la localizzazione dell'opera;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art.16 comma 4 del D.P.R. del 08./06.2001 n. 327e s.m.i ed all'art. 10 del D.L. 24.06.2014 n. 91

AVVERTE

- che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla variazione dello strumento urbanistico del Comune di **PINETO** al fine di localizzazione l'opera pubblica con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto definitivo da parte di questa autorità espropriante comportante dichiarazione di pubblica utilità;

- che i lavori relativi a tale progetto interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti, in base ai dati catastali, ai soggetti riportati nell'allegato "A" - Elenco intestatari catastali e che tali aree diverranno di proprietà del Demanio idrico a seguito di apposita procedura espropriativa;
- che la documentazione relativa al progetto in parola trovasi depositata presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Teramo, sito in Teramo in Via Mario Capuani n. 1, dove può essere presa in visione ed estratta copia, e pubblicata sul sito internet dello stesso Ente, nella sezione Avvisi Espropri;
- che i proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:
 - Servizio postale, inviando le osservazioni a **PROVINCIA DI TERAMO - Area 3 Ufficio Espropri - Via Mario Capuani, 1 - 64100 TERAMO**;
 - P.E.C, da inviare all'indirizzo: attivitaeconomiche.patrimonio@pec.provincia.teramo.it
- che ai sensi dell'art. 16, comma 11, il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. :

L'Amministrazione competente alla realizzazione dell'opera è la Provincia di Teramo.

Oggetto del procedimento: Adozione di variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale di **PINETO** ai fini dell'apposizione vincolo preordinato all'esproprio ed approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia di Teramo, comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il **Dott. Leo Di Liberatore**.

Il Responsabile unico del procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è **l'Arch. Danilo Crescia**.

Gli intestatari catastali sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali. Nel caso di aree utilizzate a scopi agricoli si potrà comunicare se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività diretto coltivatrice viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavoli;

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la pubblicazione del presente avviso non saranno tenute in conto nell'indennità di esproprio le costruzioni, le migliorie, le piantagioni intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la presente comunicazione.

Si allega:

- Allegato "A" – Elenco ditte e piano particellare di esproprio;
- Elaborato grafico del piano particellare di esproprio;
- Planimetrie di progetto su carta tecnica regionale;
- Planimetrie di progetto su ortofoto.

IL DIRIGENTE
Dott. Leo Di Liberatore

Via Mario Capuani, 1 – 64100 TERAMO – Tel. 0861 3311

www.provincia.teramo.it

3 di 3